

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

DEL 28/06/2005

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDONI RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

Oggi, 28/06/2005 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

|                        |   |                       |   |
|------------------------|---|-----------------------|---|
| 1 FERRI FERRUCCIO      | P | 12 RUBETTI PAOLO      | P |
| 2 PIANTINI GIUSEPPE    | P | 13 SASSOLI FEDERICO   | A |
| 3 NASSINI RENATO       | A | 14 NORCINI GIANFRANCO | P |
| 4 VIGIANI MARIA TERESA | P | 15 CHECCACCI SERENA   | P |
| 5 MULINACCI GIUSEPPE   | P | 16 BENDONI ADOLFO     | P |
| 6 DETTI DOMENICO       | P | 17 VITELLOZZI SANTINO | P |
| 7 POLVERINI SILVANO    | P | 18 COREZZI MAURO      | P |
| 8 LARGHI ALBERTO       | P | 19 CIAMPELLI CLAUDIA  | P |
| 9 SANTINI EMANUELE     | P | 20 VARRAUD GIAMPIERO  | A |
| 10 ZOCCOLA ASCANIO     | P | 21 BARTOLINI ELISA    | A |
| 11 ARDENTI ENZO        | P |                       |   |

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI- ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI- MULINACCI- VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO  
ALLEGATI NO

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/06/2005

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL C.C. E DEL SINDACO

**Presidente Vigiani:** Buonasera, diamo inizio al C.C., allora passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

IL SEGRETARIO PROCEDE CON L'APPELLO.

**Presidente Vigiani:** passiamo alla **nomina degli scrutatori, Detti Domenico, Mulinacci Giuseppe, Santino Vitellozzi.**

#### **ENTRA IL CONSIGLIERE SASSOLI FEDERICO ALLE ORE 21.50**

Allora io vorrei dare una comunicazione, prima di iniziare il C.C., perchè su richiesta di alcuni consiglieri, vorrei riportare un po' la situazione delle indennità; dunque, il Decreto 119 del 2000 regola le indennità che devono essere corrisposte ai consiglieri Comunali ed agli amministratori, già dal 2000, per quanto riguarda i consiglieri comunali era stata applicata, come dire, l'indennità intera che si attestava a quell'epoca a 43.000 Lire, gli attuali 22 Euro e qualcosa. Era già stata fatta la scelta proprio di riconoscerla per intero, è il D. M. 119 del 04/04/2000, il quale disciplina oltre che le indennità da corrispondere ai consiglieri comunali anche le indennità da corrispondere agli assessori e tra l'altro il Comune di Bibbiena ha fatto la scelta di corrispondere agli assessori una cifra inferiore rispetto all'intero, cioè l'unico che si attesta, diciamo, quasi al 100% anche se non proprio, è il Sindaco, gli assessori credo che si attestino sul 66%. Avendo fatto una verifica con gli uffici del Comune, con l'ufficio del Personale e della Ragioneria si è visto che ci sarebbe la possibilità, per quanto riguarda i consiglieri comunali di un aumento, seppur minimo, dell'indennità, perchè sempre il Decreto 119 stabilisce che "possono essere aumentate se ci sono alcune condizioni; noi abbiamo la condizione "B", sarebbe che si può aumentare del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B1 allegate", quindi questo è... il Ragioniere ha detto che noi rientriamo in questo parametro, quindi il 3% potrebbe essere aumentato. Io ho dato la comunicazione, poi vediamo sul piano politico come può essere fatta la scelta, se c'è l'accordo da parte del Consiglio ad aumentare, si porterà al prossimo C.C., eventualmente se ne parlerà nella riunione dei Capigruppo anche quindi, va bene? Quindi questa era la comunicazione che io volevo darvi e poi passo la parola al Sindaco che anche lui deve dare una comunicazione.

**Sindaco:** ne dovrei dare quasi due, però la seconda è quasi una mozione da portare come C.C.; la prima comunicazione che vi devo dare è relativa alla mozione presentata da Ciampelli l'altra volta e che è stato mandato al Sindaco di prendere informazioni tramite la Provincia, il pomeriggio che stavo contattando, poi loro erano in riunione infatti dalla lettera si evince questo, però oltre, dopo vi leggerò la lettera, anzi leggo direttamente la e-mail che è arrivata poi la mattina stessa, successiva. La Provincia come stazione appaltante, vi ricordo che la mozione era stata presentata per Calbenzano, Calbenzano che era fermo dei lavori già a scaglioni, sono stati fermati, poi sono ripartiti, poi sono stati rifermati altre volte, quindi da questo un'interpellanza che ho fatto anche, una richiesta che ho fatto anche alla Provincia, c'è pervenuto questa e-mail, poi alcune voci vanno dette anche fuori da questa lettera; ho preso anche con loro, ho preso modo di capire un attimo come mai è successo queste cose qui, che qui vengono dette e da quest'altra parte invece riesco a darvi più precisamente le situazioni.

#### **Legge la e-mail pervenuta dalla Provincia:**

*La Provincia come stazione appaltante si è posta l'obiettivo di una verifica attenta sulla regolarità e sulla qualità dei lavori di realizzazione della variante di Calbenzano. Dalle verifiche sono emerse irregolarità nella esecuzione dei lavori che hanno portato all'apertura di un confronto fra la ditta esecutrice con ovvie, inevitabili sospensioni ripetute dei lavori. Oggi possiamo dire che è stata raggiunta un'intesa definitiva proprio questa mattina, sulla variante migliorativa rispetto al progetto originale, cioè praticamente non è che cambi la soluzione del passaggio, ma hanno trovato una soluzione alternativa per rimuovere quello che non hanno trovato nelle condizioni migliori, che non comporta maggiori spese per l'amministrazione e che consentirà la ripresa a pieno regime dei lavori. L'impresa esecutrice ha preso l'impegno di garantire la ripresa dei lavori entro i primi giorni del mese di luglio, se questo non accadrà, l'amministrazione provinciale è pronta alla risoluzione del contratto, in ogni caso è bene ricordare che sulla 71, dopo il passaggio delle competenze dalla gestione della Provincia, è stato avviato un piano di investimenti senza precedenti, che porterà non solo alla realizzazione della variante di Calbenzano, ma anche a quella di Bibbiena, attualmente in appalto e quella di S. Mama per la quale è in fase la realizzazione del progetto*

*esecutivo, interventi inimmaginabili, solo pochi anni fa addietro, quando la gestione non era affidata alla Provincia, tutto questo mentre sono totalmente ferme le opere da altre parti, come la Due Mari ed altro. C'è poi una scheda che fa una riepilogazione delle cose fatte sulla S.S. 71 Umbro Casentinese: c'è la realizzazione degli studi di fattibilità del tratto relativo all'abitato di Subbiano, variante di Subbiano 3 km, attivazione della procedura del via relativa al tratto Subbiano- Calbenzano di 2,800 Km, avvio del cantiere per la variante di Calbenzano di 2,160 Km, progettazione preliminare del tratto Calbenzano-Bibbiena 13,670 Km, progettazione preliminare della variante di Rassina, progettazione definitiva ed esecutiva con finanziamenti dell'Ufficio progetti della variante di S. Mama per un investimento di 3.500.000 di Euro, progetto esecutivo della variante di Bibbiena con finanziamento dell'intero progetto per un totale di 17.500.000 di Euro.* Devo dire che oltre a questa comunicazione ufficiale, ho preso contatto anche con i tecnici per capire: l'appalto era stato assegnato alla ditta Tecnis di Catania, è una ditta a livello nazionale che opera nelle grandi strutture, viabilità di grande rilievo. Aveva rilasciato un subappalto che è stato assegnato ad una ditta locale, su pressione anche di aziende locali e su questo la ditta che forse non era proprio preparata per garantire questo tipo di intervento, si sono trovate delle difficoltà nella costruzione, in modo particolare delle palificate che andavano sotto terra che sono state controllate ancora prima di mettere i carichi per calcolarli, quindi di conseguenza sulle prime si c'è stato visto che c'erano delle incongruenze e sono stati fermati i lavori per controllare tutte le piattaforme, perché le piattaforme poi sono quelle dove la strada dovrebbe salire sopra, quindi con le difficoltà, poi chi ha visto la televisione anche ieri con quei tre camion che erano lì sopra per fare il collaudo di carico son passati tutti di sotto, quindi questi si sono resi conto, nel momento in cui questa costruzione veniva avanti, e quindi il carico che è stato caricato sopra a queste palafitte si è leggermente spostato, quindi di conseguenza sono andati a fare i controlli sotto terra. Quindi la ditta appaltatrice, la Tecnis di Catania, ha riconosciuto questo errore, non purtroppo fatto da loro ma dal subappalto, quindi hanno detto va bene, hanno alienato questa ditta locale e si sono presi loro possesso di tutto il cantiere, spostando da Roma sia i tecnici che le maestranze per dare garanzia alla continuità di questo lavoro. Come dice la Provincia non ci sono aumenti di costi, ci sarà un aumento di tempo, quindi viene presunto circa 6-7-8 mesi in più, la consegna doveva essere entro la fine di quest'anno, sarà sicuramente nel luglio agosto del prossimo anno. Sì, entro quest'anno c'era il termine dei lavori, entro la fine del 2005, questo verrà spostato a luglio agosto del prossimo anno, con da rimettere in piedi tutto quello che... una grossa parte, no i movimenti terra, ma le platee ed altro devono essere fatte, questo è quello che io ho appurato, sia a livello politico che a livello tecnico.

Se posso Presidente volevo, un'altra cosa, ora però non so se metterla qui, non è una comunicazione dovrebbe essere qui più una mozione da prendere velocemente. Avete letto nei giornali ultimamente che le poste a Bibbiena, almeno io parlo di Bibbiena del nostro comune, è da un paio di mesi che c'è delle difficoltà nel consegnare la posta ai cittadini e qui ci sono grosse difficoltà non soltanto nella posta ordinaria, ma ci sono anche i pagamenti, le cose questo e quest'altro. Dopo aver fatto varie telefonate alla direzione provinciale per capire un attimo com'era l'andamento di queste situazioni che creavano difficoltà nei cittadini, in modo particolare certe situazioni si trovava anche la posta che arrivava dopo 15 giorni o anche più tardi, cioè, no che arrivasse continuamente, ma stava 15 giorni senza essere consegnata, quindi con un aggravio all'interno delle poste di tutto questo materiale che non è consegnabile. I primi contatti presi con la Provincia, con il responsabile provinciale, diceva: "no va tutto bene, c'è due malattie e non si riesce a coprire, abbiamo delle difficoltà", prendendo contatto invece anche con i postini, dicevano che passando a soggetto privato, c'è il risparmio accentuato, in modo particolare su i postini e chi manda le poste all'esterno, invece lavorano molto nell'ufficio per garantirsi le entrate. Su questo c'è stata una mia telefonata, nonché più telefonate per capire l'andamento, dopo di che vista l'ultima situazione, che poi la convocazione che è stata fatta per i Capigruppo nel venerdì passato e avevo parlato proprio la mattina stessa col direttore provinciale che diceva che era tutto a posto non c'era problemi, io la sera mi sono presentato qui per i Capigruppo e non è arrivato a nessuno l'invito. Quindi di conseguenza era sabato mattina, ho aspettato ieri mattina per parlare con i responsabili regionali, ci è voluto da ieri con un centralinista fisso a chiamare, non siamo stati capaci di prendere contatto, stamattina sono riuscito alle 10.00 a parlarci. Lui cadeva dalle nuvole, non sapeva niente di questo, ha preso poi possesso di informazioni, dopo di che mi ha detto "guardi che è tutto a posto, quello che mi sta dicendo mi dicono che è tutto a posto". "Guardi" dico, "io stasera in C.C. porterò proprio questo fatto qui, perché noi abbiamo lamentele da tantissimi cittadini, ma anche da aziende ed altri che la posta non viene consegnata e poi un aggravio anche più forte, a Serravalle nel periodo estivo, cioè dal 1° di luglio, nel momento in cui ci sono più turisti, viene dimezzata la presenza dell'apertura dell'ufficio postale per coprire un ruolo che va in ferie a Bibbiena. Io lì mi sono arrabbiato, "guardate, voi non potete fare questo, in modo particolare nel momento in cui in Casentino ricadono più persone, più turisti

rispetto a quelli che ci abitano, voi diminuite il personale che non può portare avanti queste cose". Mi ci sono arrabbiato, stasera io, ecco perché dicevo questo, o fare un'azione, o scrivere qualcosa che coinvolge tutto il C.C. che prende atto stasera di questo fatto qui, che quindi fa una mozione, fa un'interpellanza o manda una lettera a nome di tutto il C.C. al Direttore della Toscana, lo manderei anche alle poste nazionali e alle persone che possono rimuovere questo stallo che crea grosse difficoltà e non è la prima volta che succede in Casentino. Questa era la cosa che volevo dire, vi volevo avvertire di questo, perché se non lo facciamo come C.C., io come Sindaco penso come con Giunta siamo nelle condizioni domani di far uscire fuori documenti ed altro per chiamare a livello locale, nazionale e anche di controllo di questi sistemi che non funzionano.

**Presidente Vigiani:** si può aprire un attimo di dibattito su questa cosa, sulla comunicazione del Sindaco, va bene? Perché di solito la comunicazione non prevederebbe poi dibattito, però credo che in questo caso sia opportuno, magari, va bene, siete tutti d'accordo? Allora, siete d'accordo? Passo la parola...

**Corezzi (Forza Italia):** volevo precisare che, posso sbagliare, ma dal Regolamento si può intervenire sulle comunicazioni del Sindaco.

**Presidente Vigiani:** va bene, siamo d'accordo, benissimo, allora passo la parola all'Assessore Giovannini

**Assessore Giovannini:** sì, a me è piaciuta questa puntualizzazione del Sindaco e io vorrei semplicemente intervenire per sensibilizzare ancora di più se noi decidiamo di fare una lettera con tutto quello che può servire a sensibilizzare questi organismi, io direi di farla ancora più marcata, perché attualmente stiamo pagando i servizi ed i servizi i cittadini non ce l'hanno più, quindi non ce l'hanno più dal punto di vista delle poste, non ce l'hanno più riguardo alla Telecom, non ce l'hanno più riguardo all'Enel. Dalla mattina alla sera sto vivendo in una società che forse molti di voi già conoscono in cui io lavoro, la difficoltà di persone anche anziane, che non sanno veramente dove sbattere la testa, non hanno più una risposta, l'imput delle aziende sono che non ci deve essere più rapporto con le persone. Si deve telefonare ai famosi numeri verdi, non ci deve essere più un colloquio con nessuno, quindi quello che attualmente sta succedendo nel nostro paese, senza fare riferimenti politici perché non è assolutamente quello che io voglio fare, sto dicendo semplicemente che tutti quanti stiamo pagando dei servizi, ormai da tanto tempo e questi servizi non li abbiamo più, stiamo intraprendendo una strada che non so dove si fermerà, dove questa strada vorrà portarci, fatto sta che dalla mattina alla sera ho proprio modo di vedere persone all'esasperazione, persone che non hanno più un punto di riferimento per dei servizi che a mio avviso sono indispensabili.

**Checcacci (Forza Italia):** su questo problema sollevato dalla comunicazione del Sindaco io non sono in condizione di esprimermi, perché non conosco così a fondo questa trasformazione che le Poste hanno subito, quindi chiederei la possibilità di riflettere o di conoscere personalmente qualcosa di più. Quanto al disguido della convocazione della Conferenza dei Capigruppo, Sindaco, non si tratta di ritardo perché io ancora quella lettera di convocazione non l'ho ricevuta, quindi non so se si tratta di una spedizione in ritardo, se ancora non è arrivata... a te è arrivata? No a me né l'una né l'altra, cioè la telefonata dopo, quindi la lettera non è ancora arrivata, quindi non so.

**Presidente Vigiani:** se mi posso permettere, se vi ricordate è successo una cosa analoga per cui se ne è discusso qui all'interno di questo C.C., per la Commissione per le Pari Opportunità che era stata inviata la comunicazione nei tempi dovuti ed invece era arrivato dopo, a riunione già avvenuta, quindi avevamo già appreso anche in quel momento che addirittura la posta ordinaria va a Firenze e quindi fa un percorso molto più lungo rispetto a quello della posta prioritaria, poi se ci sono anche altri problemi non so, comunque già da allora era, quindi va bene. Ci sono altri interventi? Assessore Piantini:

**Assessore Piantini:** condivido per intero il ragionamento che ha fatto il Sindaco, per altro integrato da alcune considerazioni che l'Assessore Giovannini ha riportato questa sera. Nel recente passato si è sempre parlato in termini positivi, a livello di effetti per quanto riguarda le privatizzazioni, probabilmente è giunto il tempo di una riflessione perché da privatizzazioni ragionate, se si vuole, tese quanto meno a fare economia, a riportare in rapporto decente il rapporto costo benefici di certe aziende pubbliche, di certe aziende di Stato, successivamente, si è passati a forme di esasperazione o di privatizzazione selvaggia che lasciano molto a desiderare, soprattutto in settori importanti per quanto riguarda lo Stato moderno, ma legato a certe garanzie

riconosciute dalla Costituzione in settori determinanti, fin ora si è inteso sempre parlare di mantenimento alla gestione pubblica di settori quali la scuola, quale la sanità, dimenticando che la disfunzione di taluni servizi, quello delle Poste e Telecomunicazioni è uno di questi, non solo crea disagi, ma crea danni notevoli all'economia, con la velocità con cui oggi i sistemi informatici viaggiano, qualche volta, per coloro che seguono la stampa e per certe cose hanno più competenza di me di valutare o comunque di entrare nel merito, qualche volta i ritardi anche di qualche ora nei grossi rapporti internazionali, nell'economia internazionale, portano perdite all'economia di cui fino a qualche decennio fa non ci si rendeva conto, questo nel termine esasperato, ma anche nel piccolo credo che siccome di seguito a questo argomento qui in discussione ci sarà da discutere altri argomenti, tipo quello della... importanti per l'economia del Casentino quali la questione del Parco e della viabilità, ecco, anche la questione di un buon servizio, dei buoni servizi, poste comprese credo che sia determinante. Io di questo tipo di problema avevo parlato con il Sindaco Ferri a proposito della questione di Serravalle che mi era stata sottolineata, perché nel periodo estivo, proprio mentre lassù cresce il numero di presenze, di ritorni, di turisti, improvvisamente si va a sguarnire un servizio, a ridurlo; cioè, sono convinto che aldilà del superamento di certe tendenze che in passato ci sono state e che hanno portato ad esasperare gli organici, tanto per essere chiari, quindi ad allontanare questa dicotomia fra il costo ed il beneficio perché francamente si arrivava a degli organici che erano eccessivi, con costi che poi dovevano caricare in qualche modo sullo Stato quindi sull'economia complessiva del paese, è, ci sarà stata esasperazione in quel modo ma, se privatizzazione che fino a ieri si è detto privatizzare è bello, se privatizzazione significa alla fine che per far economia si deve per forza arrivare a delle forme di disservizio, io permettetemi che esprima grossissime perplessità. Cioè, su un altro piano un discorso analogo viene fatto qualche volta nella sanità, no? in cui si taglia il personale perché ci sono costi eccessivi, su altro piano ben più importante se si vuole, ho capito, di là c'è di mezzo la questione della salute del cittadino, di qua c'è di mezzo l'economia, perché i ritardi, anche in un comprensorio limitato come il nostro, ritardi nel servizio postale, nei servizi telefonici, in altri servizi, che soprattutto nel periodo estivo hanno la necessità di essere ben presenti, perché il turismo in Casentino mi si dice che va quasi ad aumentare di un terzo la popolazione, se poi in Casentino trovano, oltre agli altri disservizi, anche quello della posta, mi dovete dire che cosa si va a fare questa battaglia per il rilancio del territorio in termini turistici, in termini promozionali ecc. Quindi, convengo che vada fatto questo documento, non credo Serena che ci sia bisogno di tanti elementi, cioè i dati che ha fornito sono dati veritieri, reali, si sa insomma che questi fatti esistono e si sa soprattutto che la questione, io la sollevai al Sindaco per Serravalle, si sa che questa questione, qualche giorno fa ha incominciato ad emergere proprio perché in un periodo estivo è importante per una piccola frazione, ma che nel periodo estivo si anima di presenze ecc., vedere delle disfunzioni nella posta, che ricerchi tutte le forme può essere un atto...

**Norcini (Maggioranza):** Cioè, ecco questa è una filosofia, è la filosofia del mercato, signori abbiamo scelto una strada ed è quella, perché il Giovannini ha detto una cosa ma non basta lì, perché lui ha accennato alle poste, stasera si discute di questo, benissimo, è un problema che è venuto anche all'interno dei gruppi consiliari perché non arriva la posta, però c'è l'Enel che effettivamente non si riesce a parlare con nessuno e poi c'è i telefoni che non funzionano e poi c'è chi va ad Arezzo deve prendere il treno e non ci sono le biglietterie aperte, le trova chiuse e quindi fa il biglietto in treno, ma malgrado che la biglietteria fosse chiusa, paga la penale, cioè paga il più che si fa quando si fa il biglietto in treno, cioè tutta questione di filosofia, la filosofia del mercato, è questa, io non metto in discussione il mercato, però guardiamoci negli occhi e smettiamo di dire che è tutto bello, perché chi insiste a dire che è tutto bello meleggia ed io non voglio essere veleggiato, perché non è vero che è tutto bello, non è bello andare alla posta e chiudo, e trovarmi 5 sportelli: in 4 c'è scritto prodotti banco posta in uno c'è scritto prodotti postali, sapete cosa vuol dire questo o no? In 4 si giocano i soldi, in uno si gioca il disservizio, punto, chiuso, tutto qui il discorso, è tutto qui, perché poi c'è la fila di quelli che vogliono adoperare quello sportello ed è uno solo e quegli altri sono vuoti, ma quegli altri fanno un altro servizio, fanno un servizio più produttivo per le poste sicuramente. Ripeto, è una filosofia, non lamentiamoci perché l'abbiamo scelta!

**Ciampelli (Alleanza Nazionale):** dunque, secondo me rispetto alla politica siamo andati un pochino oltre, non è vero che tutti i mali vengano dalle privatizzazioni perché come tutti quanti sappiamo ci sono anche dei servizi pubblici che pure non funzionano, secondo me se questa mozione deve servire per dare una scossa ad un'azienda perché possa dare un servizio migliore o comunque che possa dare il servizio al cittadino, va bene, ma se deve essere una critica alla privatizzazione mi sembra fuori luogo, perché non è solo quello il

problema, ecco, no... ci sono dei casi in cui il privato funziona, come dei casi in cui il pubblico non funziona, è la stessa cosa, cioè non è quello il problema.

**Corezzi (Forza Italia):** no io volevo dire una parola sulla questione di Calbenzano: nel Consiglio provinciale, mi sembra del 24 maggio, il Consigliere di Forza Italia Alessandro Albanese fece un'interrogazione al Presidente Ceccarelli, proprio su nostra richiesta del gruppo di Bibbiena, per avere un po' lo stato dell'arte sui lavori di Calbenzano e ne venne fuori quella risposta, pubblicata anche dagli organi di stampa, al quale fa riferimento e che il Sindaco ha integrato, cioè i problemi di tipo, legati proprio a problemi strutturali di lavori mal eseguiti nelle fondazioni dei piloni del viadotto in sostanza; ora, quindi noi l'abbiamo fatto l'interrogazione proprio per acquisire dati alla Provincia, la quale è un organo piuttosto lontano ed anche piuttosto reticente diciamo, anzi ci ha fatto piacere stasera sentire che il Sindaco ha acquisito informazioni e che ci ha illustrato dei dati di prima mano, anche da parte degli uffici tecnici provinciali, non solo la questione politica, che diciamo, in questo caso passa quasi in secondo ordine. Ecco, l'idea che noi stavamo maturando e che si potrebbe concretizzare da parte nostra in una mozione ancora ci stiamo pensando, è quella che siccome la Provincia si ritroverà appunto nei prossimi mesi a dover intervenire su diversi lavori rilevanti, sia direttamente nel territorio bibbienes, sia nel territorio casentinese, siccome il flusso di informazioni verso i comuni casentinesi è comunque piuttosto ridotto, noi pensavamo ad una, diciamo, snella commissione comunale o un organo che, insomma, possiamo individuare, che si desse proprio il preciso incarico di tenersi periodicamente aggiornato sull'iter dei lavori pubblici sulla viabilità casentinese e ne riferisse sia al C.C., sia, insomma, in generale alla popolazione, per esempio, anche noi sapevamo della variante di S. Mama, mi ha fatto piacere sentire che, appunto, la Provincia dice che lo stadio è quello del progetto esecutivo che è già in corso d'opera, quindi, ecco, quella di Bibbiena, probabilmente, è un po' più indietro, sono vari lavori importanti, le cui fasi probabilmente si accavalleranno, per i quali probabilmente i problemi poi verranno fuori, perché in questo tipo di opere è illusorio pensare che tutto proceda liscio, quindi ecco l'invito nostro è quello di prendere in considerazione strumenti e da parte della Giunta e del C.C., per avere un flusso di informazioni continuo e non lasciato magari alla buona volontà dei singoli gruppi politici o dei singoli consiglieri, per avere informazioni.

**Bendoni (Bibbiena Centro storico):** io condivido quello che ha detto anche Norcini, cioè il problema, senza dargli una valenza politica, o come ha detto il consigliere Piantini che le privatizzazioni portano dei problemi oltre che dei vantaggi, è certo che quello che ha evidenziato anche Giovannini, Enel, Poste o altri servizi essenziali hanno in Italia, in generale, un costo superiore agli altri paesi europei ed in termini di risposta al cittadino, soprattutto anche qui da noi, abbiamo una ricaduta. Il discorso che fa Norcini su La Ferroviaria è sintomatico, o su Trenitalia, te vai ad Arezzo, fai il biglietto per Roma e se prendi l'Eurostar e non c'è la biglietteria, non sei capace a mandare le macchinette, becchi la multa, quindi voglio dire, questo discorso qui è un discorso, secondo me, che dovrebbe essere non politico, ma positivo, costruttivo; allora, se noi facciamo un documento sulle Poste, francamente, di tutti i settori, sì, sicuramente non andranno bene anche le Poste, ma forse è la meno peggio, rispetto all'Enel o rispetto ai numeri verdi, la Tim e via discorrendo, quindi siccome noi abbiamo una rispondenza sul territorio, se facciamo un documento sui servizi anche in Casentino che poi sono servizi nazionali, di migliorare il rapporto con l'utente, secondo me la cosa è positiva, perché veramente sennò qui invece che cittadini siamo sudditi, tenuto conto che i costi dei servizi sono assurdi, cioè quello che paghiamo in Italia, se noi lo confrontiamo con le altre realtà europee, è fuori misura. Lui dice non so se è una scelta economica, certamente ci sono delle valutazioni economiche, ma mi pare che se non gli vogliamo dare una valenza squisitamente politica, ma una valenza amministrativa e di rapporto delle istituzioni con il cittadino, sia un discorso positivo da allargare all'Enel, alla Tim. Non so, io sono dell'opinione che Bibbiena centro potrebbe stare aperta anche il pomeriggio, ma naturalmente è una questione di costo: te vai alla stazione il pomeriggio alle Poste c'è la fila, e quassù praticamente è chiuso, quindi, ecco, determinate cose, studiamo un documento, io sono d'accordo, ma magari leviamo una valenza squisitamente politica perché potrebbe portare a divisioni, perché privatizzare sarebbe di Centro destra, non privatizzare magari di Centro sinistra o privatizzare meno, però ecco, se non gli diamo una valenza politica, io sono d'accordo sulle osservazioni che hanno fatto sia Giovannini, che Norcini che Piantini.

**Assessore Polverini:** ma, per quello che mi riguarda, alla privatizzazione sono sempre stato mai favorevole, quindi è molto facile per me non condividere questi aspetti, però condivido invece appieno la posizione, quanto ha comunicato il Sindaco rispetto alla questione delle Poste, di un servizio che non sta funzionando localmente a Bibbiena, poi non so se non funziona anche negli altri posti. Questo il fatto è vero, da più di un

mese il servizio postale nel Comune di Bibbiena non funziona, e secondo me le responsabilità possono essere, sì, nazionali, ma sicuramente possono essere anche scelte di natura provinciale e regionale da parte di funzionari che rispetto a quelli che sono i budgets, i tagli che poi vanno ad attivare, rispetto ai servizi, portano questo disservizio per i cittadini. Quindi secondo me, non mi trova d'accordo il Consigliere Bondoni quando vuole riportare questa questione su tutte le tematiche di carattere nazionale, di organizzazione Enel, Telecom ecc., dove purtroppo i poveri cittadini, quelli che non usano Internet, quelli che non sanno mandare il computer che credo sono ancora tantissimi in Italia e saranno sempre tanti... male, male non lo so se è male, probabilmente non è tanto male quando la gente smette di comunicare e parla voce a voce con le persone, non con i dischi, carissimi consiglieri, la gente parla con i dischi e non è neanche capace, e sfido anche molti di noi se siamo capaci, quando non trovano un interlocutore giusto, con un disco a risolvere il suo problema rispetto a bollette inevase e quant'altro. Quindi per quello che mi riguarda, io, non so gli altri, ma io invito il Sindaco a prendere un documento ufficiale per quanto riguarda questa questione delle Poste, del non funzionamento locale a Bibbiena. Mi trova d'accordo su le altre questioni, in un momento diverso, su tutte quelle che sono le tematiche di carattere nazionale che vanno contro le privatizzazioni come oggi sono gestite in questo modo.

**Sindaco:** no, ho ascoltato tutti gli interventi: ci sono posizioni che sono quasi, alcune di attesa, capisco, ed altre invece che sono quelle che portano a completare un percorso che ho già fatto telefonicamente, va reso anche pubblico, perché quello che chiedevo era questo. Non avevo intenzione di fare una cosa politica, questo non ha politica, questo è un senso proprio di rapporto, noi ci siamo trovati con la Telecom che in tutte le frazioni dove prima c'era un telefono pubblico, non ci sono più e la prima volta che abbiamo parlato con loro, dice: "sì, quanto ci pagate?" "No, scusate, se è un servizio pubblico, fino a ieri è stato pubblico, oggi si diventa privati e si toglie tutto. No questo è qualcosa che non funziona, se non rende è un'altra cosa; facevo l'esempio fra Camaldoli e Serravalle, a Camaldoli ci stanno 15 monaci e basta, è vero che nel periodo estivo a Camaldoli, a Serravalle ci stanno 400 persone che d'estate diventano 1.200-1.500, di conseguenza, è una cosa, soltanto il pensiero di dire togliamo il 50% della presenza a Serravalle e la lasciamo a Camaldoli la logica è quella: o Camaldoli o Serravalle, ma una che rimanga, fissa, no chiuse tutte e due le Poste. Cioè non hanno senso queste cose, è soltanto per cercare di coprire un momento di difficoltà, non per riprendere un'altra persona, anche a tempo determinato, come si potrebbe fare in tutte le aziende, ma è soltanto un gioco di risparmi che non vanno a frutto di niente. Allora io non ritengo che sia giusto che la popolazione che di anziani che nei nostri territori c'è questa difficoltà più grossa, perché non siamo tutti giovani e tutti sappiamo adoperare Internet, fare le cose in un altro modo, prendere gli email e questa roba qui, quindi di conseguenza la Posta ancora è un elemento importante, penaste soltanto a quando è stata chiusa la Posta al Bivio di Banzena: cioè, tutti quelli che nella zona del Bivio di Banzena che andavano a riscuotere la pensione, devono arrivare a Bibbiena, voi considerate che è diventato, dice, parte pubblica non funziona, funziona peggio qualche volta del privato, ecco, noi spesso e volentieri dobbiamo mandare un'auto con una persona che va a fare solidariamente, a portare quest'altro per riscuotere la pensione a Bibbiena. Quindi non è costato, non costa più niente alle Poste, ma costa alla collettività, perché noi dobbiamo prendere un'auto, una persona e la mandiamo a fare questo servizio. Cioè ci ritorna addosso quello che oggi la collettività non vuole, ma ricade nella collettività che è penalizzata, quindi io su questo io non accetto queste scelte, ecco perché ho chiesto al C.C. di fare un'azione, io l'ho già fatta, stamattina chi mi ha sentito, ha sentito cosa gli ho detto al Direttore toscano, Generale della Toscana, l'ho trattato anche male, perché ad un certo punto dico: "lei, prenda informazioni su questo"; Ha richiamato: "guardi io..." Allora l'ho preso a parole brutte: "guardi non è possibile, questo e quest'altro... lei venga vedere e poi vediamo". Allora io penso e glie l'ho detto chiaramente che stasera si avrebbe preso un'azione dal C.C. o dalla Giunta o me stesso ufficiale, dall'authority, dal Ministro e tutti quest'altri a mandare una lettera, perché io non ritengo che una persona che ha la facoltà di decidere non pensi quando decide a cosa fa. Questa è una cosa che non accetto.

**Norcini (Maggioranza):** io credo che non lo so se siamo d'accordo o meno, su questo argomento delle Poste, pi quell'altro che diceva Bondoni forse, sarà bene forse anche affrontarlo, sui disservizi di altri servizi, forse per le Poste c'è una cosa che oramai è nel tavolo, perché stamattina tu hai telefonato perché c'è questi problemi, io dico che a questo punto il C.C. se è d'accordo dà mandato al Sindaco di fare quello che ritiene, quello che si è discusso questa sera. Credo che sia una soluzione. Credo.

**Presidente Vigiani:** penso che sia importante perché voglio dire questa è una cosa a favore dei cittadini, no, tutti? Quindi sollecitare oppure vedere, prender una posizione in merito credo che sia importante, quindi come C.C. dando mandato al Sindaco di predisporre un...

**Sindaco:** presenterei in questo modo qui, cioè il C.C. convocato per... ha preso atto... di queste condizioni... fa pressione per questo e quest'altro affinché certe situazioni, in zone rurali di montagna non si possano... Sì, ora io anche Bibbiena è rurale e tutte queste cose qui, ma in modo particolare le zone montane sono tagliate fuori da tutto, cioè i primi tagli che ci sono laddove c'è una privatizzazione è nelle zone dove non si riesce a ricavare. No, Serravalle non è chiuso, è aperto nel periodo invernale 6 giorni alla settimana per certe ore, nel periodo estivo taglia, soltanto per tre giorni, perché gli altri tre giorni va a farlo a Bibbiena per sostituire uno che va in ferie. Quindi a Serravalle, triplicano le persone, dice: "però noi abbiamo i flussi di cassa che sono quelli i bollettini che mandano che sono all'incirca quasi uguali" dico: "ma, scusi però se si mette in un contesto in cui ci sono tante persone che da lì devono fare altre cose, questo e quest'altro, devono spostarsi da un'altra parte." Io pensavo di fare un documento di questo genere qui: "sentito il C.C., viste queste condizioni, questo e quest'altro, si richiede l'intervento di questo... affinché sia risolto il problema". Non è un fatto politico, è soltanto un fatto di...

**Presidente Vigiani:** cioè mi pare che in questo caso non serva una votazione, si dà atto che, il C.C. dà atto che il Sindaco può andare avanti in questa direzione che è un documento che... cioè un documento... un sostegno che viene dato da parte del C.C. Quindi se non ci sono altri interventi, si passa al primo punto all'Odg. **Anzi prima di procedere, dal momento in cui è uscito Detti Domenico, si passa alla nomina di un altro scrutatore: si può mettere Santini di Serravalle, così in sostituzione così, va bene? E' di Serravalle lo stesso no? Vero?**

**ESCE IL CONSIGLIERE DETTI DOMENICO ALLE ORE 22.10**

|   |
|---|
| COMUNE DI BIBBIENA<br>PROVINCIA DI AREZZO |
| 012865 15.06.05                           |
| CAT....CL....FASC....SEZ.....             |

SIND.  
V. CHIAMI  
U.F. SEL.

Avv. ADOLFO BENDONI  
Via Rosa Scoti n.29  
52011 Bibbiena (AR)

## GRUPPO CONSILIARE BIBBIENA CENTRO STORICO

Raccomandazione per il Sindaco e la Giunta per il Consiglio  
Comunale di <sup>PERIODO</sup> ~~Giovedì~~ **16.2005.**

Il gruppo Consiliare Bibbiena centro Storico nella persona del suo unico titolare Avv. Bendoni Adolfo raccomanda al Sindaco e alla Giunta di volere aderire ad una iniziativa pubblica da tenersi entro la fine del mese di luglio 2005 mediante la quale vengano affrontati in un dibattito pubblico, possibilmente in Bibbiena, tutti i problemi attuali del Parco delle Foreste Casentinesi attualmente commissariato e della situazione viaria casentinese con riferimento alla strada di fondo valle verso Arezzo e dei collegamenti con Firenze e la Emilia Romagna.

In tale ottica dovrebbero essere invitati il Presidente della Provincia di Arezzo Ceccarelli (per i problemi legati alla strada di Fondovalle verso Arezzo) i Presidenti delle Regioni Toscana (Martini) ed Emilia Romagna (Errani) per i problemi legati alle strade oggi divenute regionali della Consuma e dei Mandrioli

Dovrebbero essere invitati anche il Ministro dell'Ambiente in carica Altero Matteoli titolare del potere di nomina del nuovo Presidente e dei nuovi organi del Parco, di concerto con i Presidenti delle Regioni interessate su cui ricade il territorio del Parco per l'appunto Toscana ed Emilia Romagna, e il Ministro delle infrastrutture Lunardi che non è mai venuto in Casentino nè mai prima di lui sono venuti altri ministri delle opere pubbliche in governi precedenti.

Tale iniziativa oltrechè utile al fine di risolvere la insostenibile situazione del Parco e della viabilità Casentinese, cenerentola negli interessi di tutti i governi nazionali dal dopoguerra ad



oggi, servirebbe anche ad affrontare la situazione di grave crisi e disagio economico in cui versano tantissime aziende della vallata, penalizzate da un sistema viario assolutamente insufficiente che aggrava i costi e rende non competitive le aziende. .

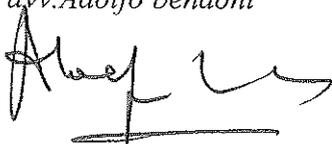
La soluzione del problema del commissariamento del Parco potrebbe poi dare un nuovo impulso alla attività turistiche e commerciali della vallata. che non è territorio di serie B e che anche il governo nazionale deve ben tenere presente,

Una iniziativa del genere porrebbe il Casentino all'attenzione sia dei governi regionali che di quelli nazionali e della opinione pubblica più in generale e sarebbe anche di grossa utilità anche per giovani in cerca di primo impiego.

Il sottoscritto si augura che questa raccomandazione trovi il consenso di tutti i gruppi consiliari e del Sindaco di Bibbiena e della sua giunta senza il cui aiuto e la cui disponibilità ben poco si potrebbe fare.

Il sottoscritto si riserva di trasformare in mozione la presente raccomandazione affinché venga eventualmente votata.

*Con osservanza Bibbiena 15.6.2005 avv. Adolfo bendoni*



DOCUMENTO ACQUISITO AGLI ATTI DEL C.C. DEL 28/06/2005  
AL N. 1

## Il Consiglio Comunale di Bibbiena

È evidenziato che le due questioni di maggiore rilievo per le politiche del Comune sono sicuramente quelle del Piano delle Foreste Comunitarie (il quale si colloca in un sistema europeo di tutela e valorizzazione dei Parchi Nazionali e regionali comunitari) e delle iniziative di fondazione <sup>nuove</sup> dei collegamenti con Firenze e le Pausane di impiego e promozione e proposte iniziative di approfondimento entro il prossimo autunno, da parte delle istituzioni delle problematiche in oggetto.

## Il Consiglio Comunale

esprimitosi pertanto per manifestare che nelle presenti i maggiori responsabili e rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Infrastrutture, delle Regioni e delle Province interessate nonché a coinvolgere gli altri enti ~~presenti~~ <sup>comuni - presenti</sup> presenti in particolare, per quanto riguarda il Piano, nonché la necessità di dare un impulso alle attività turistiche, commerciali e produttive della vallata, appare urgente superare l'attuale fase di commissionamento, attraverso il ripartito

degli organi democratici con il 1906.

Per questo riguardo anche la possibilità di  
favorire si rende indispensabile la  
conclusione dei lavori di miglioramento, il  
compire i collegamenti con Firenze e la  
Lunigiana;

tutto questo in funzione delle esigenze di  
cittadini e per dare maggiori prospettive di  
sviluppo a tutte le attività produttive del  
Territorio.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Teresa Vigiani, enunciato l'argomento iscritto al n. 1 dell'Odg: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDONI RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA; dà inizio alla discussione:**

**Presidente Vigiani:** allora punto primo all'Odg (lo legge), vuole illustrare la mozione? Passo la parola al consigliere Bendoni.

**Bendoni (Bibbiena Centro storico):** due parole, perché il documento lo conoscete tutti: io ritengo che questi argomenti siano decisivi per l'economia, per la vallata, per il tessuto scioio-economico, per l'ambiente e tutto quanto, mi sta bene ogni forma di mozione che venga concordata dal Capigruppo, c'è un documento che ha preparato la Presidentessa Figiani e grosso modo io sono d'accordo, poi se ci sono determinate modifiche o altro, secondo me l'importante è che la mozione venisse, mi auspico, approvata dal tutto C.C. per dare un segnale forte sia alle regioni interessate, sia al Governo Nazionale su problematiche sono irrimandabili. Quindi io vorrei anche coinvolgere i ministri interessati, se non vengono non lo so, spero che mandino qualcuno, perché veramente il Casentino non rimanga la "Cenerentola" del territorio nazionale, perché qualcuno ci passa in elicottero, ma forse non ci è mai venuto, oppure scende a La Verna e non scende a Rassina, al Corsalone o la zona che va a Poppi e a Stia. Poi cosa si riesce a ottenere non lo so, ma anche se si riuscisse ad ottenere di raddrizzare due o tre curve per andare a La Consuma, per andare ai Mandrioli o per sollecitare il fondovalle e rimettere in piedi il Parco in maniera funzionale e che sia radicato nel territorio, io non è che voglio con questa mia lista autonomista, unipersonale, insistere su argomenti di tipo leghista, ma sostanzialmente ritengo che il territorio sia l'obiettivo che devono avere presente le forze politiche. Cioè noi dobbiamo dare risposte alla gente che vive ed opera nel territorio e questi argomenti sono decisivi, io non ho ambizione di fare il Presidente del Parco, anche se...no, quindi, voglio dire, però sono argomenti che secondo me sono decisivi; chiunque faccia il Presidente deve essere, secondo me, non uno di Reggio Calabria che prende il pendolino viene da Roma e poi viene ogni tanto a Pratovecchio, deve essere uno che vive in Casentino, che da Subbiano a Montemignaio non ci sia nessuno che sia in grado, no! Assolutamente che abbia le competenze tecniche, ma voglio dire, come lo ha gestito Valbonesi che è di S.Sofia non credo che qui siamo tutti dei "minus sapiens" che nessuno sia capace di gestire il Parco, quindi è una scelta secondo me politica, va incentivata in questo senso, bisogna avere riguardo alle popolazioni che risiedono nel territorio.

**Presidente Vigiani:** passo un attimo alla lettura del documento che è stato... La parola a Ciampelli... Però, scusa, leggevo un attimo il documento poi dopo si apre la discussione su questo, penso sia meglio, va bene? Allora vi leggo il documento che è stato concordato tra l'altro anche, o per lo meno ne è stato parlato con gli altri Capogruppo.

**Legge il documento acquisto agli atti del C.C. al n. 1**

**Ciampelli (Alleanza Nazionale):** dunque, no, io volevo la parola perché, a seguito della presentazione di questa mozione, io ho avuto l'occasione sabato pomeriggio di incontrarmi con il Ministro Matteoli, perché c'è stata l'assemblea regionale di A.N. e come membro del direttivo sono stata convocata. Ho parlato col Ministro e gli ho detto di questa questione, chiedendo di fare il punto della situazione; dunque, lui mi ha detto che ci sono stati tre incontri tra appunto il Ministro ed i due Presidenti di regione, in questi incontri, dei quali l'ultimo è stato all'incirca 7 giorni fa, è stata presa la decisione per cui le due parti, cioè la parte delle Foreste casentinesi e la parte invece che riguarda l'Emilia Romagna, fossero trattate in maniera separata. Cioè per la parte che riguarda l'Emilia Romagna il Ministro ha chiesto che fosse Errani a fare tre nomi, quindi proporre tre persone per la carica di Presidente, mentre per la parte Toscana doveva essere Martini.

Errani ha presentato tre nomi e su questi si è già aperto il dibattito, quindi sulla verifica delle competenze, perché il Ministro ha puntato il dito soprattutto su questo, aldilà di quello che dice troppo spesso Adolfo, mentre per quanto riguarda la Toscana, ad oggi, quindi all'ultimo incontro, Martini non ha fatto alcun nome, quindi il Ministro non ha preso alcuna decisione. Però ha tenuto a precisare una cosa, cioè che lui è disponibile a nominare una persona qualunque, cioè per qualunque ha inteso senza considerare l'appartenenza politica, questo me lo ha sottolineato... Come? Non ho capito. Io non gliel'ho chiesto del Galastri, anche perché non lo conosco personalmente quindi non so che tipo di competenze abbia e poi non sta a me, insomma. Va bene, comunque, lui ha tenuto a puntualizzare questa cosa: che non ha nessun tipo di interesse a valutare l'appartenenza politica, quindi chi dice che sta aspettando di fare questa nomina perché vuole scegliere qualcuno dei suoi sbaglia perché lui l'ha detto chiaramente, in più mi ha detto che era molto dispiaciuto della permanenza del commissariamento, ma che era stato un atto dovuto in quanto appunto non si era trovato di fronte nessun tipo di nomina, quando ha proceduto al commissariamento. Ha detto anche che a questo punto, le trattative sono già cominciate, per lo meno per la parte che riguarda l'Emilia Romagna, quindi sta facendo la verifica delle competenze e che si augura che al più presto questa situazione possa avere un lieto fine, e che, per finire, mi badava dire che, a dimostrazione anche del fatto che lui aveva interesse a che la situazione si concludesse nel miglior modo possibile, e che non aveva voluto in nessun modo ledere i rapporti politici che stanno poi alla base di tutto questo tipo di nomine, aveva proceduto a nominare come Commissario un suo Direttore generale proprio per evitare di scegliere una persona, cioè a parità di competenze, di scegliere una persona appartenente ad un partito piuttosto che ad un altro. Quindi lui mi ha detto di riferire queste cose al C.C. e, come ripeto, mi ha detto che si augura che la questione venga risolta al più presto. Per quanto riguarda la presenza, ovviamente, Bondoni chiedeva che si facesse un incontro entro luglio, però voi capite bene, siamo al 28 e non so se si può chiedere ad un Ministro... Sì, però io ci ho parlato sabato, lui mi ha detto che non poteva nel giro di così pochi giorni liberarsi per essere disponibile qui in Casentino, in un futuro, è sicuramente disponibile, chiaramente, bisogna dargli il tempo per organizzarsi. Però ha dato la massima disponibilità, quindi io credo che sia una cosa importante.

**Norcini (Maggioranza):** cioè io credo a quello che ha detto la Ciampelli, ci devo credere, la Ciampelli ha detto una cosa gravissima: ci ha detto che di fronte ad un Parco Nazionale che è vero che è diviso in due regioni, è vero, Toscana ed Emilia Romagna, che fa il Ministro per trovare una soluzione? Non si mette a sedere come voi presidenti, seriamente, una volta tanto, di regione, no! Cerca una soluzione di rompere il fronte delle due regioni, cioè te Emilia Romagna fammi tre nomi, te Toscana lo stesso, poi dopo ci si mette al tavolo e si fa una risata collettiva, cioè questo da parte di un Ministro è gravissimo! Cioè vuol dire non volere risolvere il problema! Perché meno male che Martini ha fatto questi tre nomi! Perché se non li avesse fatti, a questo punto erano i due residenti, il Ministro intorno a un tavolo con sei nomi, vi lascio dire cosa vorrebbe dire questo! Cosa vorrebbe dire! Ma cioè succede da noi, le nostre commissioni, cosa sarebbe avvenuto? Diciamoce lo (...) perché tu hai ragione quando dici che deve essere uno del territorio, (...) perché invece ci sono, e allora ogni presidente ha i suoi appetiti anche nel caso del Parco delle Foreste Casentinesi, non facciamo finta che uno dica "non me ne frega nulla" non è vero assolutamente, a tutti frega avere una figura di sua conoscenza, che conosce come presidente del Parco! Questo Errani e questo Martini lo pensano! Cioè l'unica cosa che il Ministro non doveva, a pare mio è, io do un giudizio mio personale, non doveva fare era quella di cercare di creare uno scontro fra due regioni su una questione che invece riguarda un ente, uno che è uno, è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Falterona e Campigna, non è il Parco della Toscana e dell'Emilia! E' il Parco, cosa c'entra questo volere creare frizione, perché in questo modo qui, ho capito, lo devono fare, allora si trova tutti gli "escamotages" possibili per deviare, per non farlo (...) Però dico io i due presidenti, il nostro Presidente, della nostra regione, forse sarà bene che si renda conto che questa situazione così non regge più, questa situazione così è come dire ai cittadini "eliminiamo il Parco!" è dire questo non è dire altro!

Perché un Parco che già aveva delle difficoltà a diventare una realtà vera in questa situazione qui, consentitemi, è vero, è fermo da un anno e mezzo e cosa diranno i cittadini che vivono e nel Parco ed ai confini del Parco? Diranno: "chiudetelo!" questa credo che sia un'ipotesi che qualcuno se l'è messa in testa, non lo so se è questa o meno, ma io penso che possa essere anche questa, l'idea di un movimento che dica "Ministro chiudi questo Parco!" Perché sennò non c'è un'altra spiegazione!

**Ciampelli (Alleanza Nazionale):** posso puntualizzare perché mi sa che non ci siamo intesi, dunque l'idea della separazione, no perché sennò non si capisce, non è venuta dal Ministro è stata presa di comune accordo fra il Ministro ed i Presidenti di regione, perché i Presidenti di regione interessati non hanno trovato un accordo sulle uniche nomine da fare. Allora hanno pensato bene "ci dividiamo, tre li faccio io, tre li fai te e dopo si decide" ecco come è andata, perciò le altre accuse mi sembrano un pochino gratuite ecco da questo punto di vista, così sono andate le cose, lo so ma la colpa è di tutti e tre!

**Assessore Piantini:** io credo che il Parco delle Foreste Casentinesi sia nato un po' sventurato, perché se stasera si lamentano elementi di separazione nella valutazioni fra i due Presidenti, il Presidente della Regione Toscana ed il Presidente della Regione Emilia Romagna, di fatto queste separazioni, caro collega Norcini, ci sono sempre state fin dall'origine, per coloro che quando il Parco ebbe origine, pur fra contrasti, perché il Parco invece che collegare i casentinesi li ha sempre visti...

**Zoccola (Maggioranza):** emarginati!

**Continua Piantini:** non solo emarginati, ma su fronti contrapposti, casentinesi contro casentinesi, poi te lo dico perché, romagnoli contro toscani, Ministro contro la regione ecc., è nato male, è una constatazione, quindi non mi convince né il discorso che fai tu Ciampelli, certo tu mi porti quello che ha detto Matteoli, ma figurati se Matteoli, preso com'è ora dall'indirizzo di fare il coordinatore di Alleanza Nazionale, segue le elezioni del Parco marginale qual è quello delle Foreste Casentinesi, ha ben altro a cui pensare! Ti ha fatto la storia, gli antefatti, ma nel momento contingente, aldilà del fatto, tu lo sai, che ci fu una rivalsa all'origine del Commissariamento, in quanto, ad una situazione di presidenti dei parchi di sinistra, allorché il Centro destra vinse le elezioni, giustamente, dal suo punto di vista, pretendeva di mettere a governare i parchi persone che gli davano maggiore fiducia e sicuramente non glie la davano personaggi del Centro sinistra, le cose in politica viaggiano così, purtroppo. Quindi questa è una constatazione, ma nemmeno quello che sostiene il Norcini, ecco quando dico che poi sulle questioni, quali sono quelle del Parco si arriva ad avere posizioni talmente differenziate che sono anche strane, noi Norcini che amministriamo assieme alla Regione Toscana, sulla questione Parco e su quello che tu definisci essere un volere forte, ma errato del Ministro, è quello di aver richiesto ai due presidenti delle regioni designazioni diverse, non regge alla fin fine, cioè il Presidente della Regione Toscana, se voleva, visto che, io lo sapevo tra l'altro, sapevo anche spettava a "La Margherita" la presidenza del Parco, ecco perché Matteoli non molla tanto facilmente, almeno nella fase attuale, l'indirizzo era quello di aspettare il 2006, perché al rinnovo di tutto potrà essere valutato meglio ecc., però questi discorsi che noi facciamo e che evidenziano pure differenze fra noi, che le cose che invece debbono unirci, io credo che in un C.C. noi dovremmo cogliere dei due aspetti, ce ne è tanti in Casentino di catastrofici di aspetti, ma questi sono abbinati perché l'uno è connesso all'altro e viceversa.

La questione viabilità: per chi ha la mia atavica età, si ricorderà che dai tempi di Beppe Marianna si parlava della strada di fondovalle, i primi interventi per quanto concerne talune migliorie sono state fatte negli ultimi tempi, dal momento in cui rifiutammo, i Sindaci precedenti ad Ascanio Zoccola rifiutarono una posizione fanfaniana che voleva una strada nel fondovalle del Casentino, ma non la si volle mica perché non era importante, perché la voleva Fanfani, la voleva Fanfani il democristiano e allora la strada non si fa perché avrebbe dato lustro a Fanfani!

Si è arrivati nel tempo ad avere necessità di una strada, che non solo è funzionale al parco, se si vuole, ma è funzionale all'economia del Casentino, al turismo, al commercio, alle attività produttive, e siccome non si è riusciti, se non negli ultimi tempi, a fare taluni interventi migliorativi, poi per tali altri, lo ha riferito il Sindaco all'inizio, c'è stato quell'inghippo giù a Subbiano, ci saranno ritardi perché i lavori pubblici di una certa consistenza viaggiano in questo modo, si pagano questi ritardi e oggi probabilmente non ci sono nemmeno più quelle condizioni economiche che un tempo ci avrebbero consentito una certa facilità di ottenere questo tipo di obiettivi. Quindi aspettative, cioè, l'elemento che accomuna le due questioni, Parco per un verso e viabilità, sono sostanzialmente delle aspettative deluse, perché per la viabilità ho detto che si è cominciato ultimamente a fare gli interventi, per il Parco, per coloro che hanno seguito con me l'avvio del Parco, c'erano grossissime speranze, cioè, partendo dalla consapevolezza che c'era nell'industria di fondovalle una saturazione, perché tutti i migliori terreni di fondovalle sono presi dalle fabbriche, lo vediamo, non pensava nessuno che ci sarebbe stato una continua crescita anche in settori trainanti per il Casentino quali sono quelli del prefabbricato, del tessile, di altri settori importanti, si pensava di puntare all'economia casentinese sostenendo le attività che già operavano per un verso, e per l'altro verso cercando risorse alternative. Il Parco che avrebbe dovuto valorizzare sul piano ambientale e turistico paesaggistico, la tutela del patrimonio storico, questi elementi importanti che fanno parte del nostro territorio, di fatto, non è che abbia dato i risultati che auspicavamo, se vogliamo essere franchi tra noi, io ci ho creduto negli anni '90, fino al '92-'93 quando è venuto fuori ad un'occasione, ad un'opportunità ulteriore (...) e questo fatto è stato aggravato ultimamente anche da un fatto di Commissariamento che perdura. Io non voglio essere leghista come il collega Bondoni quando dice che per quanto concerne il possibile presidente debba essere un casentino; mi ricordo che l'altra volta, quando ero Presidente io della Comunità Montana, fu trovato un accordo per cui quella volta lo avrebbe nominato al Romagna e la volta successiva si sarebbe nominato noi casentinesi, poi i patti passano, le parole volano, e purtroppo dalla volta precedente alla volta dopo non si ritrova il bandolo della matassa, però l'intesa era questa qui. Allora, il documento che è stato predisposto e che la Presidente ha detto essere stato fatto assieme anche ad altri colleghi, che ha perso un po' di quella vivacità, di quel pungolo eccessivo, ma è un documento che può essere approvato dall'intero C.C. e quindi questo è un fatto estremamente importante, ha questi aspetti positivi: che affronta due problemi, non sono gli unici, che sono legati, li affronta in maniera sobria, ma li affronta mettendo anche nero su bianco su quelle che sono le attese, le aspettative, anche legate al rilancio dell'economia complessiva del Casentino. Per cui credo che nei termini in cui è stato elaborato, noi dobbiamo approvarlo, che bisogna andare, non perché ci prendano tanto in considerazione, a me mi viene in mente quella novella del Sacchetti di quando quei tre casentinesi andarono ad Arezzo dal Vescovo e per la strada non sapevano cosa raccontargli, figuratevi se Matteoli si interessa di un collegio limitato, di 35.000 persone qual è quello del Casentino che ha un peso politico che è quello che è. Quindi, e così Lunardi, c'è le elezioni prossime, andranno nei loro collegi a frequentare, però è importante che come C.C. si prenda una posizione forte nei confronti di tutti gli interlocutori, quello che in fondo c'è scritto nel documento, cercando di fare in maniera tale che la strada e il Parco abbinati diventino una risorsa reale, non più quella speranza che nel recente passato ci eravamo posti e che a tutt'oggi, per i ritardi in parte, almeno per quanto riguarda la viabilità e per la lungaggine del Commissariamento per quanto riguarda il Parco, non ci consentono nemmeno di avere queste speranze di un rilancio economico del Casentino che tutti quanti abbiamo.

**Zoccola (Maggioranza):** ma, io credo che innanzitutto una risposta debba essere data al Consigliere Ciampelli per quanto riguarda le nomine del Presidente del Parco: cioè non è che il Ministro nomina senza tener conto di quelle che sono le volontà dei presidenti delle regioni, il Ministro nomina soltanto in base a designazioni dei presidenti delle regioni, in quanto, è evidente, di concerto, logico, di intesa, in quanto il presidente del Parco deve rappresentare gli interessi delle popolazioni che operano nel Parco o nelle adiacenze del Parco, quindi il fatto che abbia richiesto

una terna alla Regione Emilia Romagna, il fatto che abbia chiesto una terna alla Regione Toscana, indubbiamente ha da significare che il Ministro sta prendendo tempo, chissà per quali motivi, comunque facilmente immaginabili, anche perché, e giustamente è stato ribadito, l'accordo per quanto riguarda le presidenze del Parco c'era già stato, al momento dell'insediamento, prima dell'insediamento e tra la Regione Toscana e tra la Regione Emilia Romagna, era già stato stabilito chi doveva fare il primo periodo e toccò all'Emilia Romagna e il secondo periodo toccava alla Toscana e in modo particolare al Casentino. Quindi non vedo perché si vadano a chiedere tre terne all'Emilia Romagna, tre terne alla Toscana quando c'è già un accordo a livello di regioni che stabilisce che il Presidente del Parco, nella seconda fase, è un rappresentante della Regione Toscana ed in modo particolare è un rappresentante del Casentino. Questo per chiarire un aspetto e per ricordare alcune questioni che mi sembra che non tutti ricordino. Mi spiace comunque che anche consiglieri di lungo corso o di breve, medio corso, purtroppo, su argomenti discussi e ridiscussi, si dimentichino di come, per quanto concerne, la cosiddetta autostrada, si dimentichino quelle che sono state le vicende, è, Beppe Piantini, te mi parli di sindaci antecedenti al sottoscritto, è vero, la questione è stata dibattuta negli anni dal '70 al '75, da tenere presente comunque che in quell'epoca, negli ultimi anni il sottoscritto c'era, era presente, era Vice Sindaco! Ed ha seguito, in quanto rappresentante del Comune di Bibbiena, in seno all'allora Consiglio di valle (C. d. V.), non Comunità Montana (C.M.) perché non esisteva, tutta la questione, e questa cosa l'ho ribadita in più sedi, più volte, mi spiace doverla ribadire ulteriormente anche questa sera, ma lo devo fare, perché mi sembra che non si è ancora capito come le cose andarono. Allora mi faccio interprete di quelle che sono le effettive motivazioni e rifaccio la storia di quel periodo, per quanto concerne questa benedetta autostrada.

C'era, effettivamente in quel periodo, una proposta, si diceva avanzata da Fanfani, in quanto riteneva il Casentino un suo feudo, come d'altronde la Valtiberina, in cui riusciva a raccogliere un certo numero di voti, vedi consensi, venne questa proposta di fare un'autostrada che doveva venire dalla Romagna, da Faenza se non vado errato, sbucare dopo varie peripezie all'altezza della frazione nostra di Farneta proseguire quindi verso Arezzo, con una sola uscita verso Capolona. In quel periodo, ripeto, non c'era la C.M. c'era il C. d. V., io pregherei i consiglieri di stare attenti e di non ritornare su questo argomento un'altra volta, e questa che sto dicendo è la pura verità, che si può appurare dagli atti e del C. di V. e dei vari comuni. In quel periodo il C. d. V. era amministrato non dalla Sinistra, perché allora si parlava di Sinistra e di Centro - Centro destra, come meglio riteniamo, era amministrato dalla Democrazia Cristiana (D.C.) in modo particolare, il cui presidente era il Sindaco di Talla Giannini. Quindi la maggioranza, la stragrande maggioranza, perché in quel periodo i comuni di Sinistra in Casentino ve ne erano soltanto due ed erano: Bibbiena e Stia. Tutti gli altri, a partire da Pratovecchio, Castel S. Niccolò, Poppi, Chiusi della Verna, Castel Focognano, Talla, Sabbiano, Capolona erano amministrati dalla D.C., tutti, tutti ad eccezione, ripeto del Comune di Bibbiena e del Comune di Stia che erano gli unici due comuni, nella zona bianca del Casentino, le due mosche nere, retti dalle sinistre. Ecco, il Partito Comunista italiano ed il Partito Socialista di allora che amministravano insieme il Comune di Bibbiena e il Comune di Stia, alla proposta di una autostrada, ne lanciarono un'altra e dissero: riteniamo più opportuno per i casentinesi, anziché costruire un'autostrada che viene a spaccare il Casentino in due, crea dei danni notevoli per quanto riguarda l'ambiente, chiediamo in sostituzione una superstrada. Ma la nostra proposta non fu accettata e passò quindi a livello di C. d. V. del Casentino, passò la proposta della costruzione dell'autostrada; la pratica partì quindi dal Casentino, tutta corredata di documenti e compagnia bella, pareri e tutto il resto e andò a Roma per essere approvata da chi l'aveva promessa: ecco, la pratica per la costruzione dell'autostrada che doveva passare anche nel territorio del Casentino fu bocciata dalla III<sup>o</sup> Commissione Lavori Pubblici del Senato, quindi coloro che l'avevano proposta, al tempo stesso, quando ci fu l'occasione, la bocciarono, di modo che non fu fatto né la superstrada né l'autostrada ed ancora oggi stiamo a parlare purtroppo della strada di fondovalle e di qualche leggera modifica o leggero intervento per quanto concerne lo sfondamento a nord.

Io credo che il documento presentato vada comunque approvato, anche se sono convintissimo, perché giustamente diceva l'Assessore Piantini, è dai tempi del compagno Milani Giuseppe che si parla di questa questione, il che sta a significare molti molti anni fa, sono dell'opinione che, a parte gli interventi che farà la Provincia di Arezzo e solo e soltanto perché le strade sono state tolte all'Anas e passate alla Regione e la Regione l'ha passate alla Provincia si potranno avere questi interventi, ecco, noi avremo quegli interventi che la Provincia ha programmato a livello di strade di fondovalle ed alcuni piccoli interventi, così come garantito e promesso dall'amministrazione provinciale di Arezzo, per quanto riguarda, e la strada che porta alla Consuma e la strada dei Mandrioli. Non avremo sicuramente altro, non ci saranno sfondamenti, non avverrà sicuramente perché nel suo piano degli sfondamenti questo non c'è mai stato e non ci entrerà mai, visto e considerato poi tra l'altro che fra tanti sfondamenti proposti da Lunari e fatti propri da Berlusconi dalla faticosa trasmissione di "Porta a Porta", anche di quelli promessi in quelle sedi e dallo stesso Ministro ne sono stati fatti ben pochi a livello nazionale, quindi accontentiamoci di quello che farà la Provincia e non sarà poco.

**Sindaco:** Sì, soltanto alcune riflessioni, anche perché di questa materia ne abbiamo parlato, no? Ma in modo particolare anche nella Comunità del Parco (C. d. P.), voi sapete che l'unico organo che è vigente oggi è la C. d. P. che si è insediata grazie ai sindaci che si sono riuniti per individuare questo percorso. Io devo dire che il Ministro Matteoli può dire tutte le cose che ritiene opportuno, però le scelte sono molto articolate, se si guarda la compagine nazionale dei parchi nazionali, noi vediamo che su 23 Parchi Nazionali, una grossa maggioranza è già definita perché ha già i suoi presidenti e che sono tutti targati tranquillamente, gli altri 8 ancora sono commissariati e non c'è soltanto il Casentino, non a caso di questi 8, 5 sono gestiti proprio da Cosentino che è il Direttore generale dell'Ambiente. Io capisco che la Toscana è una zona rossa, quindi di conseguenza c'è da sostenere... è vero che nella Toscana ci sono tre commissariamenti, quello dell'Arcipelago, quello dell'Appennino nostro e quello dell'Appennino sul pistoiese, quella roba là; quindi di conseguenza, le scelte sono difficili in questo settore, capisco anche che dall'altra parte ci siano anche pressioni affinché un presidente sia da una parte o dall'altra. La scelta di portare, diceva bene Norcini prima, di dire che Errani, cioè che l'Emilia Romagna faccia la scelta, dica tre nominativi e che la Toscana individui tre nominativi, questa è la cosa che va contro quelli che sono gli indirizzi che ci siamo dati quando questo Parco è stato composto. Non a caso parlavano prima di un discorso di percorsi, dove la prima fase era ad "appannaggio" dell'Emilia Romagna dopo di che, questa volta toccava il Presidente alla Toscana. Non a caso il Presidente della Regione Toscana aveva già individuato i percorsi ed i sistemi, dopo di che il Commissariamento e tutto l'altro sistema ha creato questa difficoltà. Nell'ultima C. d. P. che si è tenuta la settimana passata, c'è stata proprio la regressione di tutta la C. d. P., quindi dei rappresentanti delle regioni che normalmente non siedono a questi tavoli perché non vengono mai, ma le province presenti, le comunità presenti e tutti i comuni presenti hanno richiesto al Presidente ed al Vice Presidente della C. d. P. di interpellare i due presidenti delle regioni per capire fino a quando questo commissariamento porterà avanti, perché, bene o male, tanto va detto fuori dalle righe, tutti aspettano le elezioni del 2006 e che quindi pertanto questo Parco rimarrà in queste condizioni, insieme agli altri 8, che non hanno ancora una ben definita collocazione, che è in modo particolare, se si va a vedere gli altri 15 parchi, sono tutti ad appannaggio del Centro destra. Quindi tutti i presidenti non sono altro che appannaggio del Centro detersa, quindi di conseguenza questa è la realtà nazionale dei Parchi Nazionali, quindi si può dire cosa vi pare, però le condizioni sono queste. Io sono d'accordo ad approvare questo documento che è un documento in più che dà ancora la sensibilità del territorio, ma che non risolve i problemi.

**Presidente Vigiani:** se non ci sono altri interventi, allora si mette in approvazione il...

**Checcaci (Forza Italia):** delle piccole considerazioni: fin dall'inizio noi abbiamo partecipato alla stesura di questo documento con più entusiasmo di quello che poi abbiamo visto realizzato per il C.C., mi sembrava veramente un impegno comune per un problema di tutto il territorio, siamo favorevoli, come siamo stati alla stesura, così alla votazione, all'approvazione di questo documento, avremmo voluto farlo con un pochino più di volontà di riuscita, di conseguenze positive per il territorio, quindi per tutti noi, anche se invece abbiamo dovuto constatare che delle divisioni continuano ad essere presenti e da questo documento non abbiamo tutti la stessa intenzione di trarre le stesse conseguenze. Comunque noi continuiamo a volerlo, siamo favorevoli e votiamo favorevoli e ci auguriamo che, strada facendo, si possa ritrovare lo spirito che ha voluto la nascita di questo documento: un miglioramento di un servizio per tutto il territorio e per questo fine tutti i gruppi dovrebbero mettere lo stesso impegno, grazie.

**Presidente Vigiani:** grazie a Serena Checcacci, allora proprio penso io, nello spirito di fare qualcosa di positivo per il nostro territorio, lo possiamo mettere in approvazione, allora questo documento, non ve lo sto a rileggere, allora:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI: N. 17

ASTENUTI: N. 0

VOTANTI: N. 17

FAVOREVOLI: N. 17

CONTRARI: N. 0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDONI RELATIVA ALLE PROBLEMATICHE DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA.



Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

*M. T. Vigiani*

IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **08 LUG. 2005** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. *Sou2* Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li **08 LUG. 2005**

IL MESSO  
M. Letizia Fani

*M. Letizia Fani*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

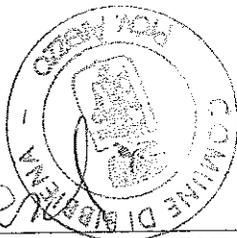
Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **08 LUG. 2005** al **23 LUG. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li **25 LUG. 2005**

N. *Sou2* Reg. Pubbl.

IL MESSO

*M. Del Monte*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

**19 LUG. 2005**

Li **19 LUG. 2005**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa *Silvia Petrucci*

*Silvia Petrucci*